Scritto da Administrator Sabato 01 Giugno 2013 15:15 - Ultimo aggiornamento Sabato 01 Giugno 2013 21:15

I proverbi sono tratti dal libro " Disse l'Anticu : La saggezza popolare attraverso i proverbi" L'autore ,il Dott. Marcello, nativo di Cortale ,li ha raccolti con amore e pazienza coinvolgendo amici e conoscenti. Si è trattato spesso di braccianti,pastori,contadini,artigiani e poi ancora commercianti ,massaie e professionisti come riportato nella premessa.
Un doveroso riconoscimento per la raccolta e per le note ad ogni proverbio. Il dott. Marcello ha esercitato con passione la professione di medico neuropsichiatra presso l'Ospedale Psichiatrico
di Girifalco e successivamente presso l'ASL 18 di Catanzaro al Centro di Igiene Mentale.
allora il Signore Iddio formò l'uomo dalla polvere della terra, alitò nelle sue narici un soffio vitale e l'uomo divenne un essere vivente () Poi il Signore Iddio disse: 'non è bene che
l'uomo sia solo' () Allora il Signore Iddio fece cadere un sonno profondo su Adamo () prese una delle sue costo-le ()
e formò la donna.

Allora Adamo esclamò: 'questa è sì osso della mie ossa e carne delle mie carni

ha

-proverbi 2 Saggezza Popolare

Scritto da Administrator Sabato 01 Giugno 2013 15:15 - Ultimo aggiornamento Sabato 01 Giugno 2013 21:15

(...)

Per questo ['uomo lascia suo padre e sua madre"" (Genesi 2,7.-.2,24).

Concezioni bibliche e religiose perpetuano l'immagine della famiglia come punto di riferimento di ogni determinazione umana finalizzata alla procreazione e al vivere civile. Ma le massime proverbi ali ricorrenti sul tema tramandano tale immagine nel suo originale anacronismo e assumono, in tal modo, valore di te-stimonianza storica in favore della attuale concezione culturale della famiglia.

Oggi la natura del rapporto tra uomo e donna trova riferimenti motivazio-nali - per la donna - nelle esperienze di figlia, di sposa e di madre riferite alla famiglia patriarcale di ieri; ma anche in quelle di soggetto attivo disinvolto e coinvolto nelle responsabilità del mondo del lavoro; e - per l'uomo -nell'essere contestato nei suoi ruoli di 'figlio maschio' mutati nel tempo fino agli attuali modelli che lasciano alle spalle le culture del patriarcato in favore del femminismo.

Cosicchè identità e ruoli tradizionali mal si conciliano con le prassi correnti dell'attuale vivere civile: tantoppiù se essi riguardano il delicato settore dei rapporti di coppia. E di ciò bisognerà tenere conto ai fini di una corretta inter-pretazione delle massime proverbiali attinenti ai canoni dettati dal mondo della famiglia.

L'Amore, nel passato, è slancio di vita; è supporto biologico piuttosto che sdolcinate effusioni di sentimentalismi manifesti; è dedizione incondizionata coperta dal pudore. E gli atti amorosi sono esclusivi del privato, rigorosamente mascherati dalla pudicizia nel chiuso dell'intimità domestica. Qualsiasi riferi-mento allusivo è tabù fino a proibire, in certe espressioni, termini come 'fallimentare' o 'magnifica' o, ancora, come 'cavolo'. E certe realtà inconfu-tabili nella loro obiettiva naturalezza vengono supplite dalla immaginazione di favole fantasiose da raccontare ai più piccini. E, per esempio, i bambini ven-gono al mondo calati dal cielo in uno splendido cestino di oro zecchino che l'angelo più bello del Paradiso adagia, non visto, sul letto genitoriale.

-proverbi 2 Saggezza Popolare

Scritto da Administrator Sabato 01 Giugno 2013 15:15 - Ultimo aggiornamento Sabato 01 Giugno 2013 21:15



